

COMUNI: BOLOGNA; BILANCIO OK,
PASSA ODG SINISTRA CON VOTI PDL (ANSA) - BOLOGNA, 24 DIC - Via
libera del Consiglio comunale

di Bologna al bilancio 2009. Nel voto
conclusivo non c'è stata
nessuna sorpresa: Partito democratico e
Sinistra democratica
hanno garantito i 25 sì necessari per
l'approvazione,
Altrasinistra e Pdl hanno votato contro mentre
Rifondazione
comunista si è astenuta.
"Tutto a posto, sono
contento", ha commentato il sindaco
Cofferati che ha anche
minimizzato le estemporanee alleanze
incrociate che sono nate su
alcuni ordini del giorno tra
Altrasinistra e Pdl: "Contava il voto
sulla manovra e i
comportamenti sono stati lineari e rispettosi degli
accordi di
maggioranza".
Qualche sorpresa, però, c'è stata.
Come l'approvazione di
un odg presentato da Serafino D'Onofrio del
Cantiere per
"avviare un nuovo patto con il volontariato sportivo

democratico, istituendo nuovamente la Consulta cittadina dello

sport". Un 'ribaltone' che è stato sfiorato anche in altre

occasioni: per un solo voto, infatti, non sono passati odg della

sinistra sul recupero del cibo non consumato nelle scuole e sul
fondo

sociale per le persone in difficoltà economica.

Un comportamento,
quello dell'Altrasinistra, che ha scatenato
la polemica di Sd:

"Prendo atto che qualcuno è passato col
centrodestra", ha
ironizzato Gian Guido Naldi, mentre secondo
Milena Naldi era meglio
evitare il voto favorevole a odg
strumentali della minoranza. "È
tradizione votarne alcuni e
molti erano positivi e generici", hanno
replicato Valerio
Monteventi, indipendente eletto nel Prc, e Roberto
Panzacchi dei
Verdi. "Monteventi che vota con Caracciolo? È normale
per
lui", ha scherzato Cofferati sull'inedito asse politico che si

è creato in aula.

Archiviato il bilancio, il Consiglio comunale non
andra' in

vacanza. Per il 30 dicembre è convocata una seduta

straordinaria per discutere dell'imposta sulla pubblicità: "Il

Consiglio chiama, la Giunta risponde", è stato il commento

dell'assessore al Bilancio Paola Bottoni, che sul tema ha già avviato un tavolo con le associazioni di categoria. Sull'appuntamento, chiesto dal centrodestra, pesa comunque la spada di Damocle del numero legale: servono infatti almeno 18 consiglieri per aprire la seduta. (ANSA).